

SARANNO PIANTATI 107 ALBERI: CANTIERI FINITI TRA UN ANNO

Partono i lavori per ricreare il «Colosseo» verde di Milano

■ Anche la Madonnina avrà il suo Colosseo (verde). Grazie all'impegno della Soprintendenza delle Belle Arti di Milano, già dal prossimo anno l'anfiteatro meneghino tornerà alla luce. Si potrà camminare di fianco ai resti e tutto il progetto sarà caratterizzato dalla presenza del verde.

servizio → a pagina 39



Partono i lavori dell'anfiteatro Sarà pronto tra un anno il «Colosseo verde» di Milano

I 107 alberi e le 1.700 siepi ricostruiranno la forma dell'arena romana
La Soprintendente Ranaldi: «Il parco sarà un tesoro aperto al pubblico»

MIRIAM ROMANO

■ Anche Milano avrà il suo Colosseo. Non molti sanno che nell'antichità il capoluogo lombardo diede i natali a un grande anfiteatro.

Terzo per dimensioni dopo quello di Roma e di Capua coi suoi 155 metri per

122, è stato dimenticato da tutti. Sepolto in un luogo pressoché abbandonato tra la Conca del Naviglio e via Arena.



La grandiosa struttura che fu smantellata in età antica, pietra dopo pietra, saccheggiate per costruire la Basilica di San Lorenzo, oggi non si vede nemmeno, rimasta nascosta dalla selva e dalla vegetazione disordinata per molto tempo.

Ma grazie all'impegno della Soprintendenza delle Belle Arti di Milano, già l'anno prossimo l'anfiteatro di Milano tornerà alla luce. L'idea sognatrice della Soprintendente Antonella Ranaldi riporterà infatti a galla in modo inedito i resti del monumento.

RESTI IMPERIALI

Il Colosseo di Milano sarà circondato da un grande parco verde che ne ricalcherà la forma ellittica. Nulla di simile era stato mai realizzato prima.

Si potrà camminare accanto ai resti che affioreranno dal terreno.

Le pietre dell'anfiteatro non saranno rinchiuse in un sito archeologico, come normalmente avviene, osservabi-

li solo a distanza come se fossero incatenate al mondo antico, saranno invece fruibili dalla cittadinanza, come un qualsiasi luogo vivo.

L'idea è quella di costruire un parco archeologico, in cui si inseriscono gli elementi storico - monumentali tra 107 nuovi alberi e 1700 siepi. Da qui ribattezzato "Colosseo Verde".

«Rievocheremo l'anfiteatro grazie al verde, non con elementi archeologici. Il parco rifiorirà. Verrà ampliato in modo da comprendere l'intero sedime antico, diventerà un *viridarium* che evoca con il verde l'anfiteatro perduto», ha spiegato Antonella Ranaldi ieri alla presentazione del

progetto organizzata da Italia Nostra nell'ambito del ciclo di incontri sulla trasformazione sostenibile di Milano.

Il progetto prevede, oltre alla nuova fase di scavi, la successiva ricostruzione "evocativa" dell'antico impianto dell'anfiteatro in un *viridarium Amphitheatrum natu-*

rae in perfetta simbiosi fra vegetazione e ruderi.

Il giardino riprodurrà la forma dell'antico edificio con siepi e alberi ispirandosi ad una filosofia che introduce la flora nei siti archeologici come nell'idea di Giacomo Boni dei primi del Novecento nel Foro romano, nelle pas-

seggiare archeologiche e nel tempio romano di Venere e Roma.

Il Parco archeologico pas-

serà dagli attuali 12.500 a 22.300 mq, con la prospettiva di congiungersi alle vicine Colonne di San Lorenzo e alla chiesa stessa, e d'includere anche il contiguo Parco delle Basiliche e il complesso di Sant'Eustorgio, fino a raggiungere i 100mila metri quadri complessivi.

Soprintendenza e Comune (proprietario dell'area) hanno siglato un accordo che prevede la concessione dell'area in comodato d'uso alla Soprintendenza per l'intero periodo dei lavori. Attualmente è in corso la pulizia dell'area iniziata a dicembre, a cui seguiranno gli scavi archeologici, probabilmente a partire da quest'estate, e poi la piantumazione del giardino. La Soprintendenza è ancora alla ricerca di sponsor privati per raggiungere la somma complessiva di un milione e 250mila euro.

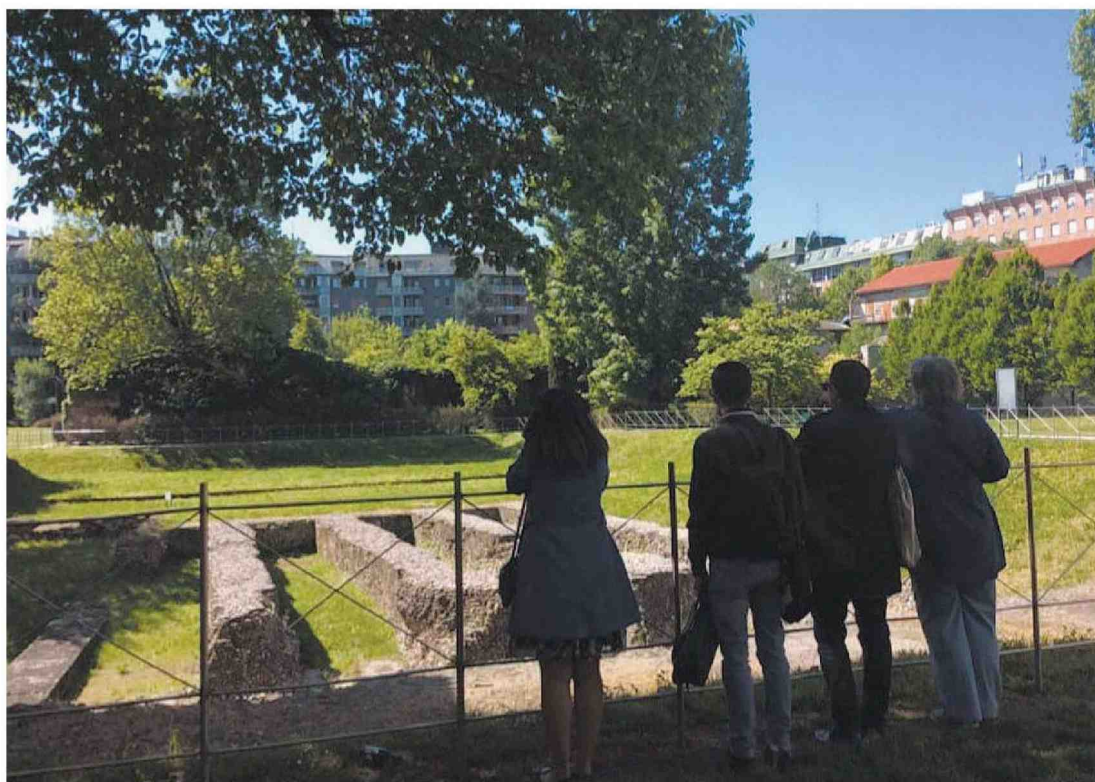
SPONSOR PRIVATI

«Vorremmo anche che questo diventi un cantiere

aperto a concerti ed eventi», ha sottolineato Antonella Rinaldi.

«Saremo ancora una volta accanto alla Soprintendenza, accompagnando il processo anche con un contributo per le attività di divulgazione grazie al nostro fondo Monti, con il quale abbiamo anche finanziato l'indagine diagnostica della Sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano, che ha portato al recupero degli affreschi di Leonardo Da Vinci, da pochi giorni riaperta al pubblico», ha dichiarato Edoardo Croci, Presidente di Italia Nostra, sezione di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'area tra via Arena e via Conca del Naviglio verrà riprodotto l'anfiteatro romano